



Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it

Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 79 del 14 luglio 2017

OGGETTO: PROGRAMMA D'INTERVENTO "INTERVENTI A TUTELA DI SPECIE ANIMALI DELLE AREE UMIDE DELL'ASTIGIANO" - P.S.R. 2014/2020, OPERAZIONE 4.4.3.: AFFIDAMENTO INDAGINI E RILIEVI SULLA FAUNA. CUP F44H17000560006 - CIG ZE11F80B6D.

Vista la L.R. n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" così come modificata con L.R. n. 19/2015.

Vista la L.R. n. 07 dell' 11/04/2001 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Vista la D.G.R. n. 54 - 4592 del 26/11/2001 che ha approvato il Regolamento sull'ordinamento contabile regionale.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 11-62 del 22/12/2016 che ha approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019, con adeguamento al nuovo Piano dei Conti così come previsto dai DD. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e n. 126 del 10 agosto 2014.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 03/04/2013, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e della Legge n. 244 del 24/12/2007 così come modificata dalla lettera a) del comma 13-duodecies dell'art.10 del D.L. 06/12/2011 n. 201 integrato dalla Legge 22/12/2011 n. 214, con il quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, a far data dal 01/04/2015 ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014, a ricevere ed emettere nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni solo fatture elettroniche attraverso il sistema di interscambio SDI.

Visto l'art. 26 della L. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) e s.m.i., così come in ultimo modificata dalla L. n. 135/2012, che regola le procedure di acquisto di beni e servizi che vengono effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di razionalizzare i processi di approvvigionamento di beni e servizi finalizzati anche al contenimento della spesa.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 in materia di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016- S.O. n.10, che ha abrogato in particolare il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006, e le successive modifiche, cui il D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, il D.Lgs n. 56 del 19 aprile 2017

("1° Correttivo Appalti"), pubblicato in G.U. n. 103 del 5 maggio 2017-S.O. n.22, nonché da ultimo il D.L. n. 50/2017, convertito in L. n. 96 del 21 giugno 2017 e pubblicato sulla G.U. n. 144 del 23 giugno 2017-S.O. n. 31.

Vista la Determinazione dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 "Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", pubblicate nella G.U. n. 274 del 23/11/2016.

Rilevato inoltre il Regolamento dell'Ente per l'attività negoziale e per il servizio di cassa Economale, così come approvato con D.C. n. 2-13 del 27/02/2017, nello specifico l'art. 4 comma 3 che permette all'Ente in particolari condizioni di urgenza di procedere in modo semplificato, quali l'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di importo inferiore a € 6.000,00, in modo tale da evitare situazioni pregiudizievoli per la sicurezza di cose o persone o un maggior danno a carico dell'Ente.

Considerato che l'art. 17 - ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dispone che, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di taluni enti pubblici, per i quali detti enti "non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze." Il comma 632 dell'art. 1 del L. n. 190 23/12/2014 stabilisce tra l'altro, che la suddetta disposizione, nelle more del rilascio della misura di deroga da parte del Consiglio dell'Unione Europea, trova comunque applicazione per le operazioni per le quali l'imposta sul valore aggiunto è esigibile a partire dal 01° gennaio 2015, come specificato dalla decisione di esecuzione del Consiglio (UE) n. 2015/1401 del 14/07/2015 che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 01°/01/2015 fino al 31/12/2017, per le forniture di beni e servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni queste ultime siano responsabili del pagamento dell'imposta.

Visti inoltre i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015 (G.U. n. 27 del 03/02/2015) e del 20/02/2015 (G.U. n. 48 del 27/02/2015) che hanno stabilito modalità e termini per il versamento dell'imposta da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto l'art. 1, comma 1 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017, che ha modificato l'art. 17-ter del Decreto n. 633 del 1872 allargando l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società controllate dallo Stato e dagli Enti locali territoriali e a quelle controllate da queste ultime.

Rilevato la decisione di esecuzione (UE) 2017/784 del Consiglio del 25/04/2017 (G.U. Europa L118 del 06/05/2017) che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 1°/01/2017 fino al 30/06/2020, il meccanismo della scissione dei pagamenti sia applicato dalle pubbliche amministrazioni, dalle società da queste controllate e dalla società incluse nell'indice FTSE MIB.

Rilevato infine che in data 27 giugno 2017 è stato emanato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 50/2017, il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che stabilisce le modalità di attuazione dei commi 1 e 2 dello stesso articolo.

Rilevato che in data 08/08/2016 con nota prot. n. 20882 veniva comunicata dalla Direzione Regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio, Settore Aree Naturali e Biodiversità, l'approvazione, con D.G.R. n. 47 - 3808 del 25/07/2016 e con D.D. n. 288 del 29/07/2016, del Bando di finanziamento n. 1/2016 ai sensi del "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Piemonte (PSR) - Misura 4 - Sottomisura 4.4., Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Evidenziato che l'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della L.R. 19/2009 i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, finalizzati alla protezione ed all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Vista la D.G.R. n. 29-2396 del 09/11/2015 con la quale è stato recepito il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR 2014/2020) della Regione Piemonte approvato dalla Commissione.

Visto il Decreto del Presidente n. 24 del 13/12/2016, ratificato con Deliberazione del Consiglio n. 3-18 del 13/04/2017 che ha approvato la progettazione definitiva relativa al P.S.R. 2014/2020, Misura 4, Sottomisura 4.4. - Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, Programma d'intervento "Interventi a tutela di specie animali delle aree umide dell'astigiano", costituito da:

- Progetto 1 - Conservazione del Tritone crestato italiano (*Tritus carnifex*) nell'Astigiano;
- Progetto 2 - Conservazione di *Lycaena dispar* in Valmanera.

Ricordato che il suddetto intervento è inserito nell'Elenco Annuale LL.PP. 2017 per un importo complessivo di € 500.000,00, che unitamente al Programma Triennale delle OO.PP. è stato approvato in allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2017 con Deliberazione del Consiglio n. 11-62 del 22/12/2016.

Rilevato che con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 15/03/2017 la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore Biodiversità ed Aree naturali (cod. A1601A) ha finanziato l'intero programma in oggetto per un importo complessivo di € 258.587,80.

Ritenuto pertanto di procedere in relazione agli interventi di tutela di cui sopra.

Considerato che è stato richiesto a Quercus S.r.l.s., con sede in Valmanera n. 94, Asti, PIVA. 01601460056, una offerta per le attività di indagini e rilievi sulla fauna e di monitoraggio, ante e post interventi in relazione ai progetti di cui sopra, inerenti al P.S.R. 2014/2020, operazione 4.4.3., *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della Biodiversità*.

Vista l'offerta presentata, agli atti dell'Ente.

Ritenuto che l'offerta presentata sia da considerarsi congrua, in relazione alla tipologia delle prestazioni da eseguire.

Vista la bozza di lettera contratto, agli atti dell'Ente, per l'affidamento diretto (ex art. 36 del D.Lgs 150/2016 e ex art. 4, comma 3 del Regolamento Economico dell'Ente) dei lavori in

oggetto, fatte salve esclusivamente eventuali correzioni per necessità materiali e di forma che non modifichino la sostanza del contratto stesso.

Considerato che l'importo del contratto ammonta ad € 4.100,00 per le attività di indagini e rilievi sulla fauna e di monitoraggio, ante e post interventi, dei progetti a tutela di specie animali delle aree umide dell'astigiano, in relazione al P.S.R. 2014/2020, operazione 4.4.3., *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della Biodiversità* e ritenuto pertanto di impegnare tale somma sul cap. 63500 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità.

Dato atto che, ai sensi della Legge 13/08/2010 n. 136 e vista la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4 del 07/07/2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136", l'appaltatore, a pena di nullità del contratto, si assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della suddetta Legge e che di conseguenza tutte le transazioni relative al contratto devono essere eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane SpA. L'inadempimento di tale obbligo costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e D. Lgs. 150/2009;

Vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Dato atto della sussistenza delle ragioni di convenienza e di pubblico interesse, così come previsto all'art. 44 della L. 724/94.

Visto il parere di regolarità contabile allegato al presente provvedimento, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto quanto previsto in materia di controllo degli atti degli Enti strumentali di gestione delle Aree Protette dall'art. 10 della L.R. 27/01/2009, n. 3, e dalle relative disposizioni attuative.

Vista la Legge 11/12/2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017).

DETERMINA

1) Di affidare, con affidamento diretto (ex art. 36 del D.Lgs 150/2016 e ex art. 4, comma 3 del Regolamento Economico dell'Ente) a Quercus S.r.l.s., con sede in Valmanera n. 94, Asti, P.IVA. 01601460056, le attività di indagini e rilievi sulla fauna e di monitoraggio, ante e post interventi di tutela delle specie, in relazione al Progetto 1 - Conservazione del Tritone crestato italiano (*Tritus carnifex*) nell'Astigiano e al Progetto 2 - Conservazione di *Lycaena dispar* in Valmanera, inerenti al P.S.R. 2014/2020, Operazione 4.4.3., *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della Biodiversità*, secondo l'offerta pervenuta, agli atti dell'Ente;

2) di dare atto della regolarità e congruità dell'offerta cui al punto precedente;

3) di impegnare e liquidare la somma di € 4.100,00 (dicasi euro quattromilacent/00), sul cap. 63500 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che la liquidazione delle risorse impegnate con il presente provvedimento dovrà essere comunque subordinata alla acquisizione di documentazione di spesa redatta a norma di legge anche ai sensi dell'art. 17 - ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015 - split payment), da ultimo modificata dalla L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) e dal D.L. 50/2017, convertito in L. n. 96 del 21 giugno 2017, vidimata per regolarità, dal sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. Graziano DELMASTRO)



Estensore del provvedimento:
Resp.le del Servizio Amm.vo/Contabile: Cristiana Robba
/rc

**Determinazione dirigenziale
con impegno di spesa n. 254/2017**

L' Ufficio Ragioneria, verificata l' osservanza dei disposti previsti dalla Legge di Contabilità Regionale n. 7/2001 e relativo Regolamento, certifica che la spesa complessiva viene iscritta al cap. 63500 del Bilancio di Previsione per l' esercizio finanziario 2017.

Asti, li 01.08.2018



Il Funzionario Responsabile
Cristiana Robba

Publicata ai sensi della L. n. 69 del 18/06/2009 art. 32 sul sito www.astipaleontologico.it
dal.....01.08.2018

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al Tar Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Graziano Delmastro

